

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1492)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**

(FERRARI - AGGRADI)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(GIOLITTI)

e col **Ministro dei Lavori Pubblici**

(LAURICELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 GENNAIO 1971

Autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi per la costruzione di un complesso edilizio da adibire a stabilimento della Zecca e relativi uffici, a museo della Zecca ed a scuola dell'arte della medaglia

ONOREVOLI SENATORI. — La circolazione monetaria metallica da tempo si è resa insufficiente in relazione alle molteplici circostanze: espansione degli scambi, del turismo, dell'uso di distributori automatici, eccetera, alle quali non può più corrispondere un adeguato incremento produttivo da parte della Zecca a causa dei limiti nei quali essa opera.

Occorre infatti tener presente che lo stabilimento attuale è entrato in funzione nel lontano 1911, con un potenziale produttivo assai modesto, per il quale erano sufficienti 40 operai e 12 impiegati. Da allora sono trascorsi circa 60 anni e la Zecca ha dovuto far posto a 210 operai (280 ad organico completo) e ad oltre 100 impiegati, 25 dei quali appartengono ai ruoli degli ingegneri, dei capi tecnici e degli incisori.

La produzione annua dagli iniziali 40 milioni di monete ha raggiunto punte di 600 milioni, ma per conseguire tali risultati la Zecca ha dovuto abbandonare i metodi artigianali di un tempo e adottare impianti più complessi pur restando pressochè invariata l'area disponibile. Si è cercato di ampliare i locali e di crearne dei nuovi, ma questo risultato è stato ottenuto a prezzo di una notevole riduzione dell'illuminazione e dell'areazione naturale degli ambienti. I cortili e i porticati, che all'inizio davano respiro all'intero edificio, sono scomparsi completamente e, ciononostante, lo spazio a disposizione del personale è molto inferiore a quello prescritto per consentire persino l'indispensabile libertà di movimenti.

Tutto ciò rende difficile l'osservanza delle norme antinfortunistiche, sottrae aria e

## LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

luce naturale, determina un continuo stato di disagio nel personale e nei dirigenti.

La generale insufficienza di spazio si estende anche ai magazzini ed ha effetti negativi sia sulla produzione, per la irragionevole distribuzione dei servizi, sia conseguentemente nella organizzazione dei controlli.

Da quanto su esposto appare evidente l'urgenza di trasferire la Zecca in una nuova sede che consenta una moderna e razionale organizzazione tecnica ed amministrativa, che offra la possibilità di installare impianti più efficienti e che permetta alle maestranze di lavorare nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie ed antinfortunistiche.

Alla nuova Zecca deve affiancarsi, come per il passato e come è nella sede attuale, la Scuola dell'arte della medaglia che ha il duplice scopo di diffondere l'interesse per lo studio di un'arte che dal Pisanello al Romagnoli ha una ininterrotta tradizione di artisti la cui fama va ben oltre i confini nazionali e di preparare nell'incisione dei metalli i giovani tra i quali la Zecca stessa attinge ed alimenta il personale del proprio Studio d'incisione.

È anche necessario che si riconduca nell'ambito della Zecca il museo della Zecca che per ragioni di spazio venne trasferito altrove senza, peraltro, aver potuto esporre tutto il materiale disponibile.

Con i nuovi locali la produzione della Zecca sarà tale da far fronte integralmente alle esigenze della circolazione. Potrà inoltre dare sviluppo all'attività numismatica a favore dei collezionisti che, a giudicare dai risultati ottenuti in due anni di sperimentazione, promette risultati notevoli e potrà sviluppare la propria attività nella medagliistica che all'estero ha già dato risultati brillanti.

Potrà adempiere infine a tutti gli altri compiti che le sono demandati senza le difficoltà determinate dall'attuale difficile ambiente di lavoro.

Gli utili ottenuti con le serie di monete per collezionisti approntate e distribuite per il 1968 e per il 1969 a norma dell'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, nonché la previsione di maggiori utili industriali che la Zecca potrà realizzare, fanno presumere che la spesa per la costruzione potrà essere compensata con gli utili realizzabili nel volgere di pochi anni, senza trascurare poi che il valore del terreno e dei locali dell'attuale sede della Zecca costituiranno una indubbia disponibilità patrimoniale di notevole valore.

Per la copertura della spesa si prevede il ricorso all'accantonamento appositamente costituito sul fondo globale.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere alla costruzione, in Roma, di un complesso edilizio da destinare a stabilimento della Zecca e relativi uffici, a museo della Zecca, a scuola dell'arte della medaglia.

Il programma per l'attuazione del complesso edilizio sarà stabilito di concerto fra il Ministero dei lavori pubblici e il Ministero del tesoro.

**Art. 2.**

Per la realizzazione del complesso edilizio di cui al precedente articolo, comprese le spese per l'acquisto dell'area, è autorizzata la spesa di lire 3 miliardi che sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

**Art. 3.**

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.